



---

## **COMUNICATO STAMPA**

---

Torino, 5 ottobre 2010

### **A RISCHIO IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE Appello di EDISU alla Regione Piemonte**

Presidente e Consiglio di Amministrazione di EDISU Piemonte lanciano un appello al Presidente della Regione Piemonte, ai consiglieri ed alla Giunta regionale affinché intervengano per modificare l'ipotesi che vedrebbe destinare all'Ente solo 6 milioni di euro per l'anno 2011. Questa cifra rappresenterebbe un taglio di quasi il 70% sulla somma di 17 milioni erogata nel 2010 che, a sua volta, già era il risultato di un decurtamento di 8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Qui di seguito il testo della comunicazione inviata in data odierna dal Presidente EDISU, Mariagrazia Pellerino, e dal C.d.A. EDISU alle autorità sopra citate.

"Apprendiamo che la giunta della Regione Piemonte propone nel proprio bilancio di previsione per il 2011 di assegnare al capitolo di spesa concernente il Diritto allo Studio Universitario (DSU) circa 6 milioni di euro. Ricordiamo che già in sede di assestamento di bilancio dell'esercizio 2010 i fondi destinati a EDISU sono stati ridotti dalla regione Piemonte da 25 milioni a 17 milioni di euro e che solo grazie al proprio avanzo di bilancio l'Ente ha potuto onorare gli obiettivi istituzionali per cui è stato costituito.

Questo Consiglio di Amministrazione ha già segnalato alla Regione Piemonte le difficoltà previste per l'esercizio 2011 a causa dei tagli del MIUR, considerato anche che EDISU ha potuto sopperire ai tagli della regione utilizzando un avanzo di amministrazione reso possibile attraverso un'attenta e costante attuazione di pratiche virtuose.

Se i fondi assegnati dalla Regione ad EDISU saranno pari a quelli ora ipotizzati, e cioè 6 milioni di euro, l'Ente, che è a finanza derivata, non solo non sarà in grado di corrispondere le borse di studio e gli altri servizi rivolti alla generalità degli studenti, ma avrà difficoltà ad onorare i contratti in atto con soggetti terzi.

Si confida pertanto che dall'esame in sede di Commissione si riveda questa ipotesi e si riporti l'assegnazione di fondi per il Diritto allo Studio Universitario all'importo degli anni precedenti, considerato che sul DSU graveranno i tagli del MIUR e che il futuro degli studenti richiedenti la borsa di studio non è diminuita e, anzi, il numero di studenti universitari che accedono ai servizi dell'Ente è aumentato."